

## **ARTICOLO DI PUNTOSICURO**

**Anno 2 - numero 196 di mercoledì 04 ottobre 2000**

# **Le morti da amianto in Italia crescono del 16% ogni 5 anni.**

*Secondo l'Istituto superiore di Sanità e l'Enea sono queste le percentuali di crescita dei soggetti colpiti da malattie associate all'esposizione all'amianto negli ultimi 20 anni. A rischio anche attività apparentemente innocue...*

L'amianto continua a mietere vittime in Italia.

Secondo l'Istituto superiore di Sanità e l'Enea, negli ultimi 20 anni il numero dei soggetti colpiti da malattie associate all'esposizione all'amianto è cresciuto del 16% ogni 5 anni.

In particolare, tra il 1998 e il 1984 i decessi per mesotelioma pleurico sono stati oltre 6000 con un abbassamento a circa 40 anni dell'età media in cui il tumore colpisce, sia per le donne sia per gli uomini.

Nonostante molte attività a rischio siano già note e siano già state sottoposte a vincoli precisi sull'esposizione dei lavoratori, rimangono molte situazioni pericolose, sia in ambito lavorativo sia in quello ambientale.

Infatti in alcune attività apparentemente innocue, o trascurate perché disperse sul territorio, l'amianto è ancora utilizzato, ad esempio nei laboratori orafi durante le procedure di fusione dei metalli.

Inoltre l'amianto è ancora presente in molte pavimentazioni urbane e sportive e nei controsoffitti di molti edifici.

Esistono infine anche delle fonti naturali di contaminazione insospettite.

Ad esempio, a Biancavilla, alle pendici dell'Etna, la roccia lavica locale contenente fibre di amianto, è stata utilizzata come materiale edile in molte case del paese.

Tutto questo avviene nonostante le frequenti campagne di sensibilizzazione al problema.

I contenuti presenti sul sito PuntoSicuro non possono essere utilizzati al fine di addestrare sistemi di intelligenza artificiale.

---

**[www.puntosicuro.it](http://www.puntosicuro.it)**